



Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)

Rapporto finale di Area Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 11a (GEV 11a)



Sommario

LISTA TABELLE.....	3
LISTA DEGLI ACRONIMI E DEI TERMINI SPECIALI	9
1. INTRODUZIONE	12
1.1 IL GRUPPO DEGLI ESPERTI DELLA VALUTAZIONE (GEV)	12
1.2 LE RIUNIONI	18
1.3 I TEMPI.....	19
1.4 DESCRIZIONE DELL'AREA.....	20
2. LA VALUTAZIONE DEI "PRODOTTI DI RICERCA"	24
2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE.....	24
2.2 IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	24
2.3 LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI	28
2.4 I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE	30
3. LA VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI NELL'AREA	33
3.1 GLI INDICATORI DI QUALITÀ DELLE ISTITUZIONI NELL'AREA	33
3.1.1 <i>L'indicatore Ii,j</i>	33
3.1.2 <i>L'indicatore Ri,j</i>	34
3.1.3 <i>L'indicatore $IRAS_{i,j}$</i>	34
3.1.4 <i>Commenti sul significato degli indicatori di Area dell'Istituzione</i>	36
3.1.5 <i>Posizionamento delle Istituzioni sulla base degli indicatori</i>	36
4. LA VALUTAZIONE DEI DIPARTIMENTI NELL'AREA.....	45
4.1 PREMessa	45
4.2 GLI INDICATORI DI QUALITÀ DI AREA DEL DIPARTIMENTO.....	45
4.2.1 <i>L'indicatore Ii,j,k</i>	45
4.2.2 <i>L'indicatore Ri,j,k</i>	46
4.2.3 <i>L'indicatore $IRD_{i,j,k}$</i>	46
4.2.4 <i>Posizionamento dei Dipartimenti sulla base degli indicatori di qualità del Dipartimento nell'Area</i>	47
5. ANALISI DEI RISULTATI E CONSIDERAZIONI FINALI.....	53

Lista tabelle

Tabella 1.1a: Settori scientifico-disciplinari (SSD) dell'Area.

Tabella 1.1b Settori Concorsuali (SC) dell'Area.

Tabella 1.1c Settori European Research Council (ERC) dell'Area.

Tabella 1.2: Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione.

Tabella 1.3: Organizzazione degli esperti in SubGEV, SSD corrispondenti e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti.

Tabella 1.4: Numero di ricercatori e ricercatrici dell'Area, per Istituzione e Dipartimento, suddivisi per SSD.

Tabella 2.1: Numero di revisioni per subGEV e per SSD

Tabella 2.2: Prodotti conferiti all'Area distinti per tipologia di pubblicazione.

Tabella 2.3: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di appartenenza del ricercatore.

Tabella 2.4: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia, anno di pubblicazione e SSD di appartenenza del ricercatore.

Tabella 2.5: Numero e percentuale di prodotti di ricerca conferiti da ricercatori afferenti all'Area 11a e GEV che li ha valutati.

Tabella 2.6: Numero e percentuale di prodotti di ricerca valutati dal GEV 11a per Area di appartenenza del ricercatore.

Tabella 2.7: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente ed estremamente rilevante - A; Eccellente - B; Standard - C; Rilevanza sufficiente - D; Scarsa rilevanza o non accettabile - E), per SSD di appartenenza del ricercatore.

Tabella 2.8: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente ed estremamente rilevante - A; Eccellente - B; Standard - C; Rilevanza sufficiente - D; Scarsa rilevanza o non accettabile - E) per tipologia di pubblicazione.

Tabella 2.9: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente ed estremamente rilevante - A; Eccellente - B; Standard - C; Rilevanza sufficiente - D; Scarsa rilevanza o non accettabile - E) per SSD di afferenza del ricercatore e tipologia di pubblicazione.

Tabella 3.1: Elenco delle Università in ordine alfabetico per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1.

Tabella 3.2: Elenco delle Università in ordine alfabetico per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2.

Tabella 3.3: Elenco delle Università in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2.

Tabella 3.4: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.5: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.6: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.7: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.8: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.9: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.10: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1.

Tabella 3.11: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2.

Tabella 3.12: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2.

Tabella 3.13: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.14: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.15: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.16: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.17: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la

valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.18: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.19: Elenco delle Istituzioni diverse che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.20: Elenco delle Istituzioni diverse che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.21: Elenco delle Istituzioni diverse che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.1: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1.

Tabella 4.2: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2.

Tabella 4.3: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2.

Tabella 4.4: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il Profilo a per tutti i macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma

dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.5: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il Profilo b per tutti i Macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.6: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il Profilo a+b per tutti i Macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.7: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1.

Tabella 4.8: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2.

Tabella 4.9: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2.

Tabella 4.10: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il Profilo a per i Macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.11: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il Profilo b per i Macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.12: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il Profilo a+b per i Macrosettori



dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Lista degli acronimi e dei termini speciali

ANVUR. Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

AREE. Sono le 17 Aree scientifiche di cui all'articolo 3, comma 1 del bando.

BANDO. Il bando di partecipazione alla VQR 2015-2019, corrispondente al testo adottato con decreto del presidente del 25/09/2020.

CINECA. Consorzio Interuniversitario a cui l'ANVUR partecipa come consorziato e con il quale è configurabile un rapporto di "in house providing". Ha gestito lo sviluppo della piattaforma informatica di presentazione e valutazione dei prodotti e dei casi studio della VQR.

D.M. Il decreto ministeriale 1110/2019, che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2015-2019, come da integrazioni avvenute con D.M. 444/2020 e D.M. 289/2021.

GEV. Gruppi di Esperti della Valutazione: i 17 comitati di esperte ed esperti italiani e stranieri nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle Istituzioni, cui si aggiunge il GEV Terza Missione.

LINEE GUIDA. Le Linee Guida per la VQR 2015-2019, emanate dal MIUR con D.M. n. 1110 del 29 novembre 2019 e integrate dal MUR con D.M. 444 dell'11 agosto 2020.

ISTITUZIONI. Le Istituzioni che sono valutate da ANVUR: Università, Enti Pubblici di Ricerca, Istituzioni diverse (queste ultime su loro esplicita richiesta e previa intesa con l'ANVUR, che preveda la copertura da parte delle Istituzioni stesse delle spese relative alla valutazione).

LEGGE 240/10. La legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

MSC. Macrosettori concorsuali in cui si articolano le Aree, secondo la classificazione di cui all'Allegato A del Decreto Ministeriale del 30 ottobre 2015 n. 855.

MUR. Ministero dell'Università e della Ricerca.

PRODOTTI ATTESI. Il termine “**prodotti attesi**” assume un **significato diverso** a seconda che sia riferito al **Dipartimento** e nel complesso all’intera **Istituzione**, oppure alle **aggregazioni disciplinari** interne all’Istituzione/Dipartimento (**Aree, MSC, SSD**). In particolare, con il termine prodotti attesi si intende:

- **A livello dipartimentale**, la numerosità dei prodotti indicata da ogni dipartimento ai fini del conferimento è compresa tra la numerosità massima dei prodotti (numero di ricercatori x 3) e la numerosità minima dei prodotti (pari alla numerosità massima al netto delle riduzioni consentite). Tale numerosità può essere integrata dai prodotti aggiuntivi, eventualmente conferiti ai sensi dell'art. 6 c. 6 del Bando VQR.
- **A livello di istituzione**, la somma dei prodotti attesi dei dipartimenti.
- **A livello di aggregazione disciplinare** (Area, MSC, SSD):
 - a) il numero di prodotti conferiti se il dipartimento ha complessivamente conferito tutti i prodotti attesi;
 - b) il numero di prodotti conferiti a cui si sommano i prodotti mancanti (assegnati a specifici SSD secondo quanto indicato dal dipartimento stesso), nel caso in cui il dipartimento abbia complessivamente conferito un numero di prodotti inferiore a quello atteso.

La differenza nella definizione di prodotti attesi a livello di aggregazione disciplinare è una conseguenza della flessibilità consentita in fase di conferimento dei prodotti dalle linee guida ministeriali e dal bando VQR (cfr. art. 5, comma 8) in base alle quali nell’ambito dello stesso dipartimento, fissato il numero di prodotti attesi, le istituzioni potevano raggiungerlo con multipli diversi di numero di prodotti per ricercatore (0, 1, 2, 3 e 4). A livello di aggregazione disciplinare non vale infatti l’assunto che in assoluto il numero dei prodotti attesi sia pari al triplo del numero di ricercatori.

PRODOTTI o PRODOTTI DI RICERCA o PROPOSTE. Tipologie di pubblicazione descritte nell’art. 5 comma 2 del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.), che rappresentano l’insieme complessivo delle categorie ammissibili. Vengono conteggiati fra i prodotti anche gli eventuali duplicati.

PRODOTTI UNIVOCI. Per prodotti univoci si intendono i prodotti conferiti dai ricercatori, ivi compresi gli eventuali duplicati. Pertanto, prodotti conferiti da più ricercatori contano come un singolo prodotto univoco.

QUARTILI DIMENSIONALI. calcolati sulla base del numero di prodotti attesi conferiti alla VQR. Il quartile superiore (identificato con 4) corrisponde alla classe dimensionale superiore; il primo quartile (identificato con 1) corrisponde alla classe inferiore.

PROFILI DI QUALITÀ. Sono i profili in cui sono articolati i risultati della valutazione: a) Profilo del personale permanente; b) Profilo delle politiche di reclutamento. In particolare:

a) Profilo del personale permanente: Profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione e distinto per area con riferimento a ciascun dipartimento o struttura assimilabile, espresso come numero e distribuzione percentuale nelle cinque categorie di merito dei prodotti associati ai ricercatori che nel periodo 2015-2019 hanno prestato servizio nella stessa Istituzione e nella stessa qualifica.

b) Profilo delle politiche di reclutamento: Profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione e distinto per area con riferimento a ciascun dipartimento o struttura assimilabile, ed espresso come distribuzione percentuale nelle cinque categorie di merito dei prodotti associati ai ricercatori che, nel periodo 2015-2019, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore.

RICERCATORI. Il personale di ricerca affiliato alle Istituzioni e che risultava in servizio alla data del 1 novembre 2019.

SC. Settori Concorsuali nei quali si articola il MSC, secondo la classificazione di cui all'Allegato A del Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855.

SSD. I Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articola il SC, secondo la classificazione di cui all'Allegato A del Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855.

Sub-GEV. Sottoinsiemi omogenei dei GEV, definiti sulla base delle caratteristiche dell'Area scientifica VQR.

VQR 2015-2019. Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019.

1. Introduzione

L'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) è stato avviato in data 25 settembre 2020 con la pubblicazione della versione aggiornata del Bando Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 da parte dell'ANVUR. I contenuti del Bando si fondano sui criteri e modalità stabilite dal Decreto 1110/2019 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 29 novembre 2019, tramite il quale è stato disciplinato il processo di valutazione dei risultati della ricerca di Università, Enti Pubblici di Ricerca, Istituzioni diverse (queste ultime su loro esplicita richiesta). In ottemperanza all'art. 3 del Decreto Ministeriale 1110/2019, l'ANVUR si è avvalso, per ciascuna Area di valutazione, di un Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV), composto da studiosi e studiosi italiani ed esteri di elevata qualificazione e ne ha nominato coordinatrici e coordinatori.

1.1 Il Gruppo degli Esperti della Valutazione (GEV)

Il GEV dell'Area 11a (GEV11a), ha come riferimento i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) come nella Tabella 1.1a, i Settori Concorsuali (SC) come nella Tabella 1.1b e i Settori *European Research Council*¹ (ERC) del 2020 come nella Tabella 1.1c ed è composto da 31 Esperti della valutazione elencati nella Tabella 1.2, organizzati in subGEV come nella Tabella 1.3.

Codice	Settori scientifico-disciplinari (SSD)
M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
M-STO/02	STORIA MODERNA
M-STO/03	STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
M-STO/06	STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/07	STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

¹ https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2020.pdf



Codice	Settori scientifico-disciplinari (SSD)
M-STO/09	PALEOGRAFIA
M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-GRR/01	GEOGRAFIA
M-GRR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
M-FIL/04	ESTETICA
M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
M-FIL/07	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
M-FIL/08	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
M-EDF/01	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
M-EDF/02	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Tabella 1.a: Settori scientifico-disciplinari (SSD) dell'Area.

Codice	Denominazione
11/A1	STORIA MEDIEVALE
11/A2	STORIA MODERNA
11/A3	STORIA CONTEMPORANEA
11/A4	SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO E SCIENZE STORICO-RELIGIOSE
11/A5	SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
11/B1	GEOGRAFIA
11/C1	FILOSOFIA TEORETICA
11/C2	LOGICA, STORIA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
11/C3	FILOSOFIA MORALE
11/C4	ESTETICA E FILOSOFIA DEI LINGUAGGI
11/C5	STORIA DELLA FILOSOFIA
11/D1	PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA
11/D2	DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA



Tabella 1.1b: Settori Concorsuali (SC) dell'Area.

Codice	Denominazione
PE1_1	LOGIC AND FOUNDATIONS
PE1_13	PROBABILITY
PE6_10	WEB AND INFORMATION SYSTEMS, DATABASE SYSTEMS, INFORMATION RETRIEVAL AND DIGITAL LIBRARIES, DATA FUSION
PE9_14	COSMOLOGY
PE10_3	CLIMATOLOGY AND CLIMATE CHANGE
PE10_4	TERRESTRIAL ECOLOGY, LAND COVER CHANGE
PE10_13	PHYSICAL GEOGRAPHY, GEOMORPHOLOGY
PE10_14	EARTH OBSERVATIONS FROM SPACE/REMOTE SENSING
PE10_20	GEOHAZARDS: EARTHQUAKES, LANDSLIDES, TSUNAMIS AND OTHER GROUND INSTABILITIES
SH2_1	POLITICAL SYSTEMS, GOVERNANCE
SH1_2	INTERNATIONAL MANAGEMENT; INTERNATIONAL TRADE; INTERNATIONAL BUSINESS; SPATIAL ECONOMICS
SH1_11	TECHNOLOGICAL CHANGE, INNOVATION, RESEARCH & DEVELOPMENT
SH1_12	AGRICULTURAL ECONOMICS; ENERGY ECONOMICS; ENVIRONMENTAL ECONOMICS
SH2_1	POLITICAL SYSTEMS, GOVERNANCE
SH2_2	DEMOCRATISATION AND SOCIAL MOVEMENTS
SH2_3	CONFLICT RESOLUTION, WAR, PEACE BUILDING
SH2_4	CONSTITUTIONS, HUMAN RIGHTS, COMPARATIVE LAW, HUMANITARIAN LAW, ANTI-DISCRIMINATION LAW
SH2_5	INTERNATIONAL RELATIONS, GLOBAL AND TRANSNATIONAL GOVERNANCE
SH2_6	SUSTAINABILITY SCIENCES, ENVIRONMENT AND RESOURCES
SH2_7	ENVIRONMENTAL AND CLIMATE CHANGE, SOCIETAL IMPACT AND POLICY
SH2_8	ENERGY, TRANSPORTATION AND MOBILITY
SH2_9	URBAN, REGIONAL AND RURAL STUDIES
SH2_10	LAND USE AND REGIONAL PLANNING
SH2_11	HUMAN, ECONOMIC AND SOCIAL GEOGRAPHY
SH2_12	GIS, SPATIAL ANALYSIS; BIG DATA IN POLITICAL, GEOGRAPHICAL AND LEGAL STUDIES
SH3_1	SOCIAL STRUCTURE, SOCIAL MOBILITY
SH3_2	INEQUALITIES, DISCRIMINATION, PREJUDICE, AGGRESSION AND VIOLENCE, ANTISOCIAL BEHAVIOUR
SH3_3	SOCIAL INTEGRATION, EXCLUSION, PROSOCIAL BEHAVIOUR
SH3_4	ATTITUDES AND BELIEFS
SH3_5	SOCIAL INFLUENCE; POWER AND GROUP BEHAVIOUR
SH3_6	KINSHIP; DIVERSITY AND IDENTITIES, GENDER, INTERETHNIC RELATIONS
SH3_7	SOCIAL POLICIES, WELFARE
SH3_8	POPULATION DYNAMICS; HOUSEHOLDS, FAMILY AND FERTILITY



Codice	Denominazione
SH3_9	HEALTH, AGEING AND SOCIETY
SH3_10	RELIGIOUS STUDIES, RITUAL; SYMBOLIC REPRESENTATION
SH3_11	SOCIAL ASPECTS OF LEARNING, CURRICULUM STUDIES, EDUCATIONAL POLICIES
SH3_12	COMMUNICATION AND INFORMATION, NETWORKS, MEDIA
SH3_13	DIGITAL SOCIAL RESEARCH
SH3_14	SCIENCE AND TECHNOLOGY STUDIES
SH4_1	COGNITIVE BASIS OF HUMAN DEVELOPMENT AND EDUCATION, DEVELOPMENTAL DISORDERS; COMPARATIVE COGNITION
SH4_2	PERSONALITY AND SOCIAL COGNITION; EMOTION
SH4_5	ATTENTION, PERCEPTION, ACTION, CONSCIOUSNESS
SH4_6	LEARNING, MEMORY; COGNITION IN AGEING
SH4_7	REASONING, DECISION-MAKING; INTELLIGENCE
SH4_8	LANGUAGE LEARNING AND PROCESSING (FIRST AND SECOND LANGUAGES)
SH4_9	THEORETICAL LINGUISTICS; COMPUTATIONAL LINGUISTICS
SH4_11	PRAGMATICS, SOCIOLINGUISTICS, LINGUISTIC ANTHROPOLOGY, DISCOURSE ANALYSIS
SH4_12	PHILOSOPHY OF MIND, PHILOSOPHY OF LANGUAGE
SH4_13	PHILOSOPHY OF SCIENCE, EPISTEMOLOGY, LOGIC
SH5_1	CLASSICS, ANCIENT LITERATURE AND ART
SH5_2	THEORY AND HISTORY OF LITERATURE, COMPARATIVE LITERATURE
SH5_3	PHILOLOGY AND PALAEOGRAPHY
SH5_4	VISUAL AND PERFORMING ARTS, FILM, DESIGN
SH5_7	MUSEUMS, EXHIBITIONS, CONSERVATION AND RESTORATION
SH5_8	CULTURAL STUDIES, CULTURAL IDENTITIES AND MEMORIES, CULTURAL HERITAGE
SH5_9	METAPHYSICS, PHILOSOPHICAL ANTHROPOLOGY; AESTHETICS
SH5_10	ETHICS; SOCIAL AND POLITICAL PHILOSOPHY
SH5_11	HISTORY OF PHILOSOPHY
SH5_12	COMPUTATIONAL MODELLING AND DIGITISATION IN THE CULTURAL SPHERE
SH6_1	HISTORIOGRAPHY, THEORY AND METHODS IN HISTORY, INCLUDING THE ANALYSIS OF DIGITAL DATA
SH6_5	ANCIENT HISTORY
SH6_6	MEDIEVAL HISTORY
SH6_7	EARLY MODERN HISTORY
SH6_8	MODERN AND CONTEMPORARY HISTORY
SH6_9	COLONIAL AND POST-COLONIAL HISTORY
SH6_10	GLOBAL HISTORY, TRANSNATIONAL HISTORY, COMPARATIVE HISTORY, ENTANGLED HISTORIES
SH6_11	SOCIAL AND ECONOMIC HISTORY
SH6_12	GENDER HISTORY; CULTURAL HISTORY; HISTORY OF COLLECTIVE IDENTITIES AND MEMORIES
SH6_13	HISTORY OF IDEAS, INTELLECTUAL HISTORY, HISTORY OF ECONOMIC THOUGHT
SH6_14	HISTORY OF SCIENCE, MEDICINE AND TECHNOLOGIES

Tabella 1.1c: Settori European Research Council (ERC) dell'Area.

I GEV sono stati nominati con delibera n. 197 del 08/10/2020, e successive modifiche ed integrazioni. La tabella 1.2 riporta la composizione finale del GEV.

Cognome e nome	Affiliazione
SCALISI LINA (Coordinatore GEV)	Università degli Studi di CATANIA
ACCARINO BRUNO	Università degli Studi di FIRENZE
AGOSTINI IGOR*	Università del SALENTO
ALBANESE GIULIA	Università degli Studi di PADOVA
BASCIANI ALBERTO	Università degli Studi ROMA TRE
BATTAGLIA FIORELLA	Ludwig-Maximilians-University, Munich
BISOGNO ARMANDO	Università degli Studi di SALERNO
BOTTINO ROSA	Consiglio Nazionale delle Ricerche
CERRETI CLAUDIO	Università degli Studi ROMA TRE
COLELLA DARIO	Università degli Studi di FOGGIA
COLOMBI EMANUELA	Università degli Studi di UDINE
D'AGOSTINO GABRIELLA	Università degli Studi di PALERMO
DE RUBERTIS STEFANO	Università del SALENTO
DESIDERI FABRIZIO	Università degli Studi di FIRENZE
DI DOMENICO GIOVANNI	Università degli Studi di SALERNO
FERRARIS MAURIZIO*	Università degli Studi di TORINO
FOSCHI RENATO	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
GRION VALENTINA	Università degli Studi di PADOVA
LIPOMA MARIO	UKE - Università Kore di ENNA
MICHELINI MARIA-CHIARA	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
PANI LAURA	Università degli Studi di UDINE
PATERNOSTER ALFREDO	Università degli Studi di BERGAMO
RANIERI MARIA	Università degli Studi di FIRENZE
RASPA VENANZIO	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
SASSI MARIA MICHELA	Università di PISA
SBARDELLA FRANCESCA	Università degli Studi di BOLOGNA
SINDONI CATERINA	Università degli Studi di MESSINA
SPRENGER JAN MICHAEL	Università degli Studi di TORINO
TILATTI ANDREA	Università degli Studi di UDINE
TOMARCHIO MARIA	Università degli Studi di CATANIA
VALORE PAOLO	Università degli Studi di MILANO

*Tabella 1.2: Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione (*componenti GEV subentrati dopo l'inizio della VQR).*

Il GEV11a è coordinato dalla Prof.ssa Lina Prof.ssa Lina Scalisi (M-STO/02, Università degli Studi di Catania). L'assistente del GEV11a è la Dr.ssa Silvia Bartollino.

Nel corso della prima riunione il GEV così composto è stato suddiviso nei seguenti subGEV, di cui sono stati individuati i rispettivi coordinatori (v. Tabella 1.3):

- Scienze Storiche, Geografia e Scienze Demoetnoantropologiche, coordinato dalla Prof.ssa Giulia Albanese (M-STO/04, Università degli Studi di Padova);
- Scienze Filosofiche, coordinato dal Prof. Alfredo Paternoster (M-FIL/05, Università degli Studi di Bergamo);
- Scienze Pedagogiche e Metodi e didattica delle attività motorie e sportive, coordinato dalla Prof.ssa Maria Tomarchio (M-PED/01, Università degli Studi di Catania).

Cognome e nome	SSD	SubGEV	Prodotti gestiti
SCALISI Lina (Coordinatore GEV)	M-STO/02	Scienze Storiche, Geografia e Scienze Demoetnoantropologiche	1.257
ALBANESE Giulia (Coordinatore subGEV)	M-STO/04		1.882
BASCIANI Alberto	M-STO/03		1.109
CERRETI Claudio	M-GGR/01		781
COLOMBI Emanuela	M-STO/07		244
D'AGOSTINO Gabriella	M-DEA/01		469
DE RUBERTIS Stefano	M-GGR/02		748
DI DOMENICO Giovanni	M-STO/08		388
FOSCHI Renato	M-STO/05		258
PANI Laura	M-STO/09		323
SBARDELLA Francesca	M-STO/06		675
TILATTI Andrea	M-STO/01		425
PATERNOSTER Alfredo (Coordinatore subGEV)	M-FIL/05	Scienze Filosofiche	715
ACCARINO Bruno	M-FIL/03		423
AGOSTINI Igor	M-FIL/06		565
BATTAGLIA Fiorella	-		438
BISOGNO Armando	M-FIL/08		295
DESIDERI Fabrizio	M-FIL/04		595
FERRARIS Maurizio	M-FIL/01		412
RASPA Venanzio	M-FIL/01		483
SASSI Maria Michela	M-FIL/07		294
SPRENGER Jan Michael	M-FIL/02		349
VALORE Paolo	M-FIL/06		593
TOMARCHIO Maria (Coordinatore subGEV)	M-PED/01	Scienze Pedagogiche e Metodi e didattica delle attività motorie e sportive	721
BOTTINO Rosa	M-PED/03		354
COLELLA Dario	M-EDF/01		498
GRION Valentina	M-PED/04		639
LIPOMA Mario	M-EDF/02		316
MICHELINI Maria-Chiara	M-PED/01		829

Cognome e nome	SSD	SubGEV	Prodotti gestiti
RANIERI Maria	M-PED/03		652
SINDONI Caterina	M-PED/02		642

Tabella 1.3: Organizzazione degli esperti in SubGEV, SSD corrispondenti e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti.

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV si è basata sul SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto. Ogni prodotto è stato affidato di regola a due componenti del GEV. L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione è stata effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto di ricerca poteva quindi essere diverso da quello dell'autore.

1.2 Le riunioni

A causa dell'emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19, protrattasi per tutta la durata dell'esercizio di valutazione, le attività del GEV11a sono state organizzate ed espletate prevalentemente per via telematica, tramite piattaforma Microsoft Teams messa a disposizione dall'ANVUR, sotto la guida dei coordinatori di subGEV e del Coordinatore del GEV11a.

Il Coordinatore del GEV11a e i coordinatori dei SubGEV hanno partecipato a numerose "riunioni di coordinamento dell'Area 11a". Queste riunioni di coordinamento, assieme al ruolo di mediazione svolto dai coordinatori subGEV per consentire il coinvolgimento capillare dei componenti del GEV11a nell'operatività del processo valutativo, si sono rivelate fondamentali sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi, dell'efficienza del processo, nonché della costruzione del clima collaborativo che ha caratterizzato il lavoro del GEV11a.

Oltre al coordinamento dei componenti, il Coordinatore del GEV11a è stato in contatto con i referenti ANVUR per la VQR e ha partecipato alle periodiche riunioni che hanno coinvolto i Coordinatori di tutti i GEV.

Complessivamente il GEV11a ha tenuto 9 riunioni plenarie.

La riunione finale per la conferma definitiva delle valutazioni si è svolta il giorno 19 gennaio 2022 e si è conclusa con l'approvazione all'unanimità di tutti i risultati delle valutazioni del GEV11a.

1.3 I tempi

Il lavoro del GEV per la VQR ha avuto una durata complessiva di 19 mesi, da novembre 2020 a maggio 2022, secondo il cronoprogramma disposto dal bando e ss.mm.ii.

- 22 gennaio 2021: pubblicazione del Documento sulle modalità di valutazione del GEV11a (disponibile al seguente [link](#));
- 29 gennaio 2021: pubblicazione del documento sulle “Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2015-2019” (ANVUR);
- febbraio – maggio 2021: definizione delle “Linee Guida per i revisori *peer*” (componenti GEV e revisori esterni) e della “Scheda di valutazione per i revisori”;
- 21 maggio 2021: richiesta di integrazione del GEV11a in relazione ad esigenze relative al numero di prodotti conferiti all’Area11a;
- dal 1 giugno 2021 al 15 gennaio 2022: distribuzione dei prodotti ai componenti del GEV e valutazione dei prodotti e dei casi studio conferiti;
- 19 gennaio 2022 approvazione definitiva dei risultati della valutazione del GEV 11a.

Durante lo svolgimento delle attività di valutazione, l’ANVUR ha proceduto alla sostituzione dei PDF non conformi al metadato, danneggiati o incompleti, facendone richiesta alle Istituzioni. Le valutazioni dei relativi prodotti sono state eseguite man mano che gli stessi venivano restituiti dalle Istituzioni.

A partire dal mese di marzo 2022, il lavoro si è concentrato sulla preparazione e sull’elaborazione del presente Rapporto di Area. La stesura del documento, affidata al Coordinatore, ha visto la collaborazione dei componenti GEV – e in particolare dei Coordinatori subGEV – e il supporto dell’assistente, per alcune sezioni specifiche riguardanti le singole discipline, nonché per le considerazioni finali.

Il Rapporto di Area è stato approvato dal GEV nella sua versione definitiva il 19 maggio 2022, mediante riunione telematica.

Il lavoro del GEV potrà considerarsi formalmente concluso con la presentazione pubblica dei risultati della VQR, prevista entro luglio 2022.

1.4 Descrizione dell'Area

I primi nove SSD della prima sub-area riguardano discipline specificamente storiche: M-STO/01 Storia medievale (444 prodotti), M-STO/02 Storia moderna (652 prodotti), M-STO/03 Storia dell'Europa orientale (50 prodotti), M-STO/04 Storia contemporanea (1.029 prodotti), M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche (166 prodotti), M-STO/06 Storia delle religioni (79 prodotti), M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese (180 prodotti), M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia (210 prodotti), M-STO/09 Paleografia (140 prodotti). Ci sono poi due settori disciplinari di Geografia, M-GRR/01 Geografia (442 prodotti) e M-GRR/02 Geografia politica-economica (372 prodotti), e un settore di Discipline demoeconomiche, M-DEA/01 (472 prodotti).

Malgrado esistano anche elementi di affinità forte tra alcuni dei settori disciplinari qui rappresentati, questo subGEV è caratterizzato da una grande articolazione che dipende non solo dai diversi indirizzi disciplinari, e in alcuni casi anche dalle metodologie di ricerca, dalla costruzione e dal livello della specializzazione scientifica, ma anche dall'ampiezza e dal numero di prodotti proposti nei diversi settori, oltre che dagli indirizzi nelle scelte di pubblicazione (l'equilibrio tra monografie, saggi in volume e in riviste apicali varia molto a seconda dei settori). Differenziato appare anche il livello di internazionalizzazione di questi settori e la numerosità di pubblicazioni in inglese o diverse dall'italiano: particolarmente spiccata questa tendenza nel settore M-STO/05 con 58,43% di pubblicazioni in inglese e in M-DEA con il 30,30%, laddove la maggioranza degli altri settori supera comunque il 15% di pubblicazioni in questa lingua.

Questi elementi di differenziazione hanno diverse conseguenze tanto per quanto riguarda il processo di valutazione, che dal punto di vista dell'articolazione della produzione scientifica. Sembra significativo soffermarsi qui su un elemento in particolare, che appare evidente dalle tabelle che seguono, i risultati per settore disciplinare sembrano indicare che l'ampiezza del settore conti di più che la costruzione specifica del campo disciplinare o le affinità di metodo, cronologiche o tematiche nel determinare curve diverse nella valutazione.

La sub-area di filosofia comprende otto SSD: M-FIL/01 Filosofia teoretica, M-FIL/02 Logica e Filosofia della scienza, M-FIL/03 Filosofia morale, M-FIL/04 Estetica, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi, M-FIL/06 Storia della filosofia, M-FIL/07 Storia della filosofia antica e M-FIL/08 Storia della filosofia medievale. Dal punto di vista della consistenza, misurata dal numero di prodotti valutati nel settore, hanno dimensioni ragguardevoli M-FIL/01 (440 prodotti), M-FIL/03

(426 prodotti) e M-FIL/06 (584 prodotti, largamente il più numeroso); hanno dimensione media M-FIL/02 (291 prodotti), M-FIL/04 (240 prodotti) e M-FIL/05 (385 prodotti), hanno dimensione piccola M-FIL/07 (143 prodotti) e M-FIL/08 (125 prodotti).

Le dimensioni correlano, prevedibilmente, con la varietà dei temi e degli approcci all'interno di uno stesso settore. Così, ad esempio, M-FIL/06 è un settore molto ampio perché riunisce storici della filosofia moderna e storici della filosofia contemporanea; M-FIL/05 ha una consistenza ben superiore a quanto ci si potrebbe attendere da un settore relativamente specialistico, perché, da un lato, riunisce semiotici, filosofi analitici e studiosi di orientamento sia storico sia teorico legati alla tradizione saussuriana, dall'altro perché afferiscono al settore anche diversi filosofi della psicologia e delle scienze cognitive, la cui collocazione in linea di principio più "naturale" sarebbe in M-FIL/02.

Vi è una crescente tendenza generale a pubblicare in inglese, pur tenendo conto dell'eventualità che gli atenei abbiano privilegiato nella scelta dei prodotti da sottoporre alla valutazione quelli in lingua inglese. La tendenza è significativamente più marcata nei settori M-FIL/02 e M-FIL/05: in M-FIL/02 la percentuale di prodotti in lingua inglese è addirittura pari all'89%; in M-FIL/05 sfiora il 60%. Ma le percentuali sono rilevanti anche nei settori storici più specialistici: 46,85% in Storia della filosofia antica, 37,60% in Storia della filosofia medievale. Negli altri settori le percentuali sono comprese tra il 23% e il 30%. Non molto frequente, invece, la presenza di coautori stranieri, pur tenendo presente che il co-autoraggio in generale non è molto diffuso nelle discipline filosofiche. Ma se è vero che la tendenza a pubblicare in lingua inglese è sicuramente un segno positivo che testimonia dell'internazionalizzazione della ricerca filosofica italiana e della sua apertura a nuove istanze di ricerca, va segnalato come nella comunità di studiosi sia presente anche la preoccupazione per una tendenza all'appiattimento e all'omologazione delle strategie di indagine e delle forme di strumentazione della ricerca, a cui non è estraneo proprio l'uso della lingua inglese. Ad esempio, alcuni pensano che specifici punti di forza della ricerca di cultura italiana nel settore M-FIL/03 (filosofia morale) non abbiano talvolta la forza per sopravvivere mentre, anche nell'ottica della terza missione, sarebbe auspicabile mantenere alcune peculiarità culturali che hanno reso significativa all'estero la tradizione filosofica italiana. La VQR potrebbe avere una funzione d'incentivo verso un atteggiamento più proattivo della ricerca filosofica italiana chiamata non solo ad adeguarsi agli standard internazionali ma anche a forgiarli.

La sub-area Pedagogia, Metodi e didattica delle attività motorie e sportive comprende al suo interno 6 SSD: M-PED/01, Pedagogia generale e sociale, che è il più consistente dal punto di vista numerico, esprime prevalentemente ricerche di carattere teoretico-fondativo, sociale, epistemologico-metodologico; M-PED/02, Storia della pedagogia, è caratterizzato dalla ricerca storica, declinata sia sul versante delle idee pedagogiche, sia su quello dello sviluppo della scuola, delle istituzioni e delle pratiche educative; il settore comprende anche la letteratura per l'infanzia; M-PED/03, Didattica e Pedagogia speciale, comprende le ricerche che riguardano la didattica, le tecniche e le tecnologie educative, sia in ambito scolastico sia nel più vasto contesto della formazione.

Il settore comprende anche l'ambito della pedagogia e della didattica speciale; il settore M-PED/04 Pedagogia sperimentale include le ricerche con impostazione sperimentale, relative alla valutazione delle competenze e dei processi di formazione.

Il settore comprende altresì l'ambito della ricerca docimologica; il settore M-EDF/01 Scienze delle attività motorie prende in oggetto lo sviluppo e l'insegnamento di teorie, tecniche e metodi per l'educazione fisica e motoria, generali o rivolte a particolari gruppi o classi di età; il settore M-EDF/02 Metodi e Didattiche delle Attività Sportive rivolge la propria ricerca allo sviluppo di teorie, tecniche e metodi per l'allenamento e per la pratica delle differenti attività sportive e delle valutazioni dei rendimenti e delle attitudini atletiche. I temi di ricerca dell'intera sub-area presentano un quadro molto articolato e ricco di specificità, allargato rispetto alla tipica centralità della scuola, per quanto in significativo riferimento con l'extra-scuola. Accanto alla ricerca puramente accademica, è presente la ricerca sul campo, condotta in collaborazione con istituzioni e realtà educative variamente caratterizzate, dotate di rilevante impatto sociale. Considerando la sub-area nel suo insieme, si rileva un'apprezzabile percentuale di prodotti in lingua non italiana, con una nettissima prevalenza della lingua inglese, mentre la tipologia di prodotto maggiormente rappresentata, per una quota percentuale superiore al 50%, è l'Articolo in rivista.

Va comunque sottolineato che, anche nel caso della scelta di una lingua non italiana e della tipologia di prodotto maggiormente rappresentata, si conferma uno scenario molto articolato e differenziato se riferito ai singoli SSD.



Segue tabella con numero di ricercatori e ricercatrici dell'Area per Istituzione e Dipartimento, suddivisi per SSD.

Tabella 1.4: Numero di ricercatori e ricercatrici dell'Area, per Istituzione e Dipartimento, suddivisi per SSD.

2. La valutazione dei “prodotti di ricerca”

2.1 I criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono stati decisi dal GEV in accordo con il D.M. e il Bando VQR. Essi sono descritti nel documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca, disponibile sul sito web dell'ANVUR nella sezione VQR 2015-2019. Tale documento, oltre ad offrire una descrizione dettagliata della procedura valutativa e dei criteri, contiene anche una descrizione dei possibili conflitti di interesse.

2.2 Il processo di valutazione

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV si è basata sul SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Ogni prodotto è stato affidato di regola a due componenti del GEV: la distribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione è stata effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto di ricerca poteva quindi essere diverso da quello dell'autore.

Per la valutazione dei prodotti di ricerca il GEV ha seguito il metodo della *peer review*, che si è avvalso della possibilità di utilizzare gli strumenti di informazione disponibili e dichiarati per una più completa valutazione del prodotto (per esempio: classificazione delle riviste, collocazioni editoriali, indicatori citazionali, traduzioni, premi).

La *peer review* è stata affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto è stato assegnato in base alle competenze disciplinari.

Il GEV si è potuto avvalere ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è stato affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto, nel caso in cui all'interno del GEV non esistevano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti risultava particolarmente elevato.

I revisori esterni sono stati selezionati dal GEV all'interno di un albo fornito dall'ANVUR. L'albo ha compreso i ricercatori compresi negli elenchi dei sorteggiabili per i GEV disciplinari; i

ricercatori compresi nell'archivio Loginmiur che avessero prodotto nel periodo 2015-2019 almeno 3 pubblicazioni con codice ISSN/ISBN/ISMN o indicizzate WOS/Scopus; i ricercatori stranieri proposti dal GEV, previa verifica del possesso degli stessi requisiti. Tale database è stato messo a disposizione da ANVUR all'avvio della fase di valutazione dei prodotti ed è stato successivamente integrato dai GEV secondo le necessità. La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si è uniformato al principio di leale cooperazione istituzionale ed è stato retto da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

La valutazione effettuata dai revisori interni o esterni al GEV si è basata su un'apposita "Scheda di valutazione per i revisori" e sulle "Linee guida per i revisori".

La scheda di revisione, predisposta in italiano e in inglese per tutti i revisori, è stata costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal D.M. 1110/2019 e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto, e un giudizio finale di sintesi.

Sulla base della valutazione fornita dai due revisori rispetto ai criteri previsti dal D.M. 1110/2019, i due componenti GEV assegnatari del prodotto hanno attribuito il punteggio finale, formulando quindi un giudizio, coerente con la valutazione espressa e con riferimento ai tre criteri di valutazione.

Nel caso di valutazione da parte dei componenti GEV, se la valutazione dei due componenti a cui è stato assegnato il prodotto era convergente, esso è stato assegnato ad una delle 5 classi di merito previste dal Bando. Per "convergente" si intende che le due valutazioni avrebbero dato luogo all'assegnazione a una stessa classe di merito.

Nel caso di valutazioni non convergenti dei due componenti del GEV, il subGEV ha creato al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti GEV che hanno gestito il prodotto e il Coordinatore del subGEV), con il compito di proporre il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme, mediante la metodologia del *consensus* report.

Nel caso di valutazione da parte dei revisori esterni, i due componenti del GEV che hanno gestito il prodotto hanno preso atto delle valutazioni del revisore o dei revisori esterni.

Se le due revisioni esterne erano convergenti, il GEV ha confermato normalmente la valutazione dei revisori e ha proceduto ad assegnare la classe di merito; nel caso in cui abbia inteso discostarsi da esso, ha fornito adeguata motivazione.

Nel caso di valutazioni non convergenti dei revisori *peer*, i due componenti del GEV che hanno gestito il prodotto hanno deciso a quale classe assegnarlo.

Nel caso di valutazioni estremamente non convergenti dei revisori *peer*, il subGEV ha creato al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti del GEV che hanno gestito il prodotto e il Coordinatore del subGEV), con il compito di proporre al GEV il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme dei revisori esterni, mediante la metodologia del *consensus report*.

In ogni caso la responsabilità delle valutazioni conclusive è stata in capo al GEV nella sua collegialità. Il GEV ha considerato ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti come previsto dall'articolo 5, comma 2 e tenuto altresì conto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 del Bando VQR, escludendo le categorie non in elenco, in quanto ritenute non rilevanti per l'Area disciplinare.

a) Monografia scientifica e prodotti assimilati:

1. Monografia scientifica (include anche manuali di contenuto non meramente didattico, grammatiche storiche e dizionari scientifici);
2. Commento scientifico (costituito da note che illustrano in senso innovativo e con una introduzione);
3. Edizione critica di testi (comprende anche edizione di manoscritti);
4. Edizione critica di scavo;
5. Edizione di fonti inedite (solo se con introduzione e commento);
6. Traduzione di libro (solo se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore)

b) Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:

1. Articolo in rivista, che include:
 - i. Articolo scientifico (*Article*);

ii. Rassegna critica della letteratura scientifica (*Review*) o ampia recensione con contestualizzazione e analisi critica del testo o dei testi recensiti.

c) Contributo in volume:

1. Contributo in volume (Capitolo o Saggio);
2. Prefazione/Postfazione con carattere di saggio;
3. Voce critica in dizionario o enciclopedia;
4. Schede di catalogo, repertorio o corpora.

d) Contributo in atti di convegno:

1. Contributi di atti di convegno in rivista (*Conference papers*);
2. Contributi di atti di convegno in volume.

e) Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione dell'autore e della data di produzione). Non sono conferibili i prodotti eventualmente presentati nell'ambito della valutazione della Terza Missione.

1. Bibliografia critica o ragionata con introduzione;
2. Catalogo di fondi documentari o inventario archivistico con saggio introduttivo;
3. Carte tematiche;
4. Materiali audiovisivi purché accompagnati da elementi ufficiali che consentano l'individuazione della data di produzione.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 e comma 4 del Bando VQR, il GEV11a non ha viceversa considerati ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti in quanto si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle discipline del GEV.

- A. Testi e manuali meramente didattici
- B. Recensioni prive di contestualizzazione e di analisi critica della letteratura sull'argomento
- C. Brevi voci di enciclopedie o di dizionario senza carattere di originalità
- D. Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi.

2.3 La distribuzione dei prodotti

Il numero complessivo di prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Area 11a è stato di 9.229. Il numero di prodotti conferiti dalle Istituzioni dell'Area 11a è stato di 9.180, dato dalla somma del numero di prodotti conferiti dai ricercatori afferenti all'Area sottomessi al GEV11a e del numero di prodotti conferiti dai ricercatori afferenti all'Area sottomessi ad altri GEV (49). La descrizione del processo di valutazione è rappresentata in una serie di tabelle che ne esprimono in termini numerici le varie componenti, disponibili in *excel* sul sito web dell'Anvur.

Tabella 2.1: Numero di revisioni per subGEV e per SSD.

Tabella 2.2: Prodotti conferiti all'Area distinti per tipologia di pubblicazione.

La seguente tabella riporta la distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di appartenenza del ricercatore.

SSD_ric	% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	# Totale prodotti
M-DEA/01	30,3	59,96	9,75	472
M-EDF/01	31,25	66,67	2,08	48
M-EDF/02	69,23	30,77	0	39
M-FIL/01	29,77	63,41	6,82	440
M-FIL/02	89	10,65	0,34	291
M-FIL/03	24,88	65,96	9,15	426
M-FIL/04	29,17	57,92	12,92	240
M-FIL/05	59,74	35,06	5,19	385
M-FIL/06	22,43	61,13	16,44	584
M-FIL/07	46,85	44,76	8,39	143
M-FIL/08	37,6	49,6	12,8	125
M-GGR/01	28,73	66,74	4,52	442
M-GGR/02	34,41	64,78	0,81	372
M-PED/01	19,07	78,32	2,61	881
M-PED/02	28,72	68,51	2,77	289
M-PED/03	29,94	68,94	1,11	718
M-PED/04	27,46	70,45	2,09	335
M-STO/01	15,09	79,28	5,63	444
M-STO/02	20,09	69,94	9,97	652
M-STO/03	24	76	0	50
M-STO/04	17,88	76,38	5,73	1.029
M-STO/05	58,43	40,36	1,2	166
M-STO/06	18,99	65,82	15,19	79
M-STO/07	17,78	75,56	6,67	180
M-STO/08	14,29	84,76	0,95	210
M-STO/09	10	88,57	1,43	140
Totale	28,55	65,57	5,88	9.180

Tabella 2.3: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di appartenenza del ricercatore. La categoria "Altra lingua" contiene i prodotti della ricerca pubblicati in lingue diverse da italiano e inglese.

Tabella 2.4: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia, anno di pubblicazione e SSD di appartenenza del ricercatore.

La seguente tabella riporta il numero e percentuale di prodotti di ricerca conferiti da ricercatori afferenti all'Area 11a e GEV che li ha valutati.

GEV valutante	# Prodotti valutati	% Prodotti valutati
1	5	0,05
5	2	0,02
6	3	0,03
9	2	0,02
10	17	0,19
11a	9.093	99,05
11b	19	0,21
12	2	0,02
13a	1	0,01
13b	18	0,2
14	18	0,2
Totale	9.180	

Tabella 2.5: Numero e percentuale di prodotti di ricerca conferiti da ricercatori afferenti all'Area 11a e GEV che li ha valutati.

La seguente tabella riporta il numero e la percentuale di prodotti di ricerca valutati dal GEV 11a per Area di appartenenza del ricercatore.

Area_ric	# Prodotti valutati dal GEV11a	% Prodotti valutati dal GEV11a
1	2	0,02
5	2	0,02
6	7	0,08
7	2	0,02
9	2	0,02
10	15	0,16
11a	9.093	98,94
11b	27	0,29
12	1	0,01
13a	7	0,08
13b	15	0,16
14	17	0,18
Totale	9.190	

Tabella 2.6: Numero e percentuale di prodotti di ricerca valutati dal GEV 11a per Area di appartenenza del ricercatore.

2.4 I risultati della valutazione

Sulla base del D.M. n. 289/2021, ai singoli prodotti presentati vengono assegnati i seguenti punteggi:

Categoria	Giudizio	Punteggio
A	Eccellente e estremamente rilevante	1
B	Eccellente	0,8
C	Standard	0,5
D	Rilevanza sufficiente	0,2
E	Scarsa rilevanza o non accettabile	0

Tabella 2.7: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente ed estremamente rilevante -A; Eccellente -B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile -E) nell'Area, per SSD di afferenza del ricercatore in cui siano stati conferiti almeno 10 prodotti della ricerca. Per "Somma punteggi" si intende la valutazione complessiva del SSD ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al SSD.

La seguente tabella riporta i punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito.

Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
Contributo in atto di convegno	100,4	187	0,54	10,7	20,32	47,06	16,04	5,88
Contributo in rivista	3.321,7	4.800	0,69	20,31	38,63	33,1	7,27	0,69
Contributo in volume	1.370,9	2.164	0,63	14,51	34,94	37,48	10,77	2,31
Monografia scientifica	1.446,0	2.028	0,71	27,32	34,42	30,08	7,05	1,13
Totale	6.239,0	9.179	0,68	20,3	36,45	33,75	8,23	1,27

Tabella 2.8: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente ed estremamente rilevante -A; Eccellente -B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile -E) per tipologia di pubblicazione laddove siano stati conferiti almeno 10 prodotti della ricerca. Per "somma punteggi" si intende la valutazione complessiva dei prodotti appartenenti alla tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei singoli prodotti.

La seguente tabella riporta i punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito.

SSD_ric	Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
M-DEA/01	Contributo in rivista	160,7	255	0,63	5,1	41,18	47,45	6,27	0
M-DEA/01	Contributo in volume	68,5	109	0,63	6,42	41,28	43,12	9,17	0
M-DEA/01	Monografia scientifica	71,3	106	0,67	12,26	44,34	36,79	5,66	0,94
M-EDF/01	Contributo in rivista	27,8	42	0,66	16,67	35,71	38,1	9,52	0
M-EDF/02	Contributo in rivista	23,4	36	0,65	16,67	33,33	38,89	11,11	0
M-FIL/01	Contributo in rivista	191,6	237	0,81	27	59,92	10,97	2,11	0
M-FIL/01	Contributo in volume	54	78	0,69	7,69	52,56	38,46	1,28	0
M-FIL/01	Monografia scientifica	81,5	119	0,68	11,76	47,9	34,45	5,88	0
M-FIL/02	Contributo in rivista	160,8	219	0,73	29,22	39,27	23,74	6,39	1,37
M-FIL/02	Contributo in volume	19,9	36	0,55	2,78	38,89	36,11	16,67	5,56
M-FIL/02	Monografia scientifica	25,3	34	0,74	38,24	29,41	20,59	11,76	0
M-FIL/03	Contributo in rivista	152,5	207	0,74	21,26	45,89	30,43	2,42	0
M-FIL/03	Contributo in volume	59,8	89	0,67	10,11	43,82	42,7	3,37	0
M-FIL/03	Monografia scientifica	89,4	124	0,72	18,55	46,77	30,65	4,03	0
M-FIL/04	Contributo in rivista	65	105	0,62	6,67	33,33	55,24	4,76	0
M-FIL/04	Contributo in volume	36,1	57	0,63	8,77	40,35	40,35	10,53	0
M-FIL/04	Monografia scientifica	51,9	76	0,68	14,47	40,79	40,79	3,95	0
M-FIL/05	Contributo in rivista	179,4	247	0,73	21,46	42,91	32,39	3,24	0
M-FIL/05	Contributo in volume	36	60	0,6	8,33	30	53,33	5	3,33
M-FIL/05	Monografia scientifica	49,6	76	0,65	13,16	38,16	39,47	9,21	0
M-FIL/06	Contributo in atto di convegno	5	11	0,45	9,09	9,09	54,55	9,09	18,18
M-FIL/06	Contributo in rivista	163,5	249	0,66	12,85	41,37	35,74	9,24	0,8
M-FIL/06	Contributo in volume	111,2	174	0,64	14,94	37,93	33,33	9,77	4,02
M-FIL/06	Monografia scientifica	101,8	150	0,68	22	34	33,33	10	0,67
M-FIL/07	Contributo in rivista	42,1	64	0,66	15,63	32,81	45,31	6,25	0
M-FIL/07	Contributo in volume	35,4	54	0,66	16,67	33,33	40,74	9,26	0
M-FIL/07	Monografia scientifica	13,5	22	0,61	9,09	31,82	50	9,09	0
M-FIL/08	Contributo in rivista	48,3	60	0,81	30	51,67	18,33	0	0
M-FIL/08	Contributo in volume	35,2	47	0,75	19,15	53,19	25,53	2,13	0
M-FIL/08	Monografia scientifica	14,7	17	0,86	58,82	23,53	17,65	0	0
M-GGR/01	Contributo in atto di convegno	3,6	10	0,36	10	10	20	40	20
M-GGR/01	Contributo in rivista	180,5	275	0,66	20,36	33,09	32,36	13,09	1,09
M-GGR/01	Contributo in volume	58,6	100	0,59	13	30	36	18	3
M-GGR/01	Monografia scientifica	33	57	0,58	17,54	29,82	24,56	21,05	7,02
M-GGR/02	Contributo in rivista	155,1	233	0,67	25,32	28,76	30,47	15,02	0,43
M-GGR/02	Contributo in volume	49,9	93	0,54	15,05	23,66	26,88	31,18	3,23
M-GGR/02	Monografia scientifica	23,4	40	0,59	22,5	15	40	20	2,5
M-PED/01	Contributo in rivista	331,4	509	0,65	16,7	34,18	38,11	10,02	0,98
M-PED/01	Contributo in volume	102,7	145	0,71	24,14	35,86	33,79	5,52	0,69
M-PED/01	Monografia scientifica	168,1	220	0,76	37,27	30,91	26,82	5	0
M-PED/02	Contributo in rivista	144,3	181	0,8	41,44	34,81	19,34	3,87	0,55
M-PED/02	Contributo in volume	31,5	40	0,79	27,5	50	22,5	0	0

SSD_ric	Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
M-PED/02	Monografia scientifica	53,2	68	0,78	47,06	29,41	11,76	8,82	2,94
M-PED/03	Contributo in atto di convegno	14,4	25	0,58	8	20	64	8	0
M-PED/03	Contributo in rivista	319,7	439	0,73	25,51	37,81	32,57	3,87	0,23
M-PED/03	Contributo in volume	78,9	122	0,65	20,49	27,05	41,8	8,2	2,46
M-PED/03	Monografia scientifica	99,5	132	0,75	30,3	39,39	25	5,3	0
M-PED/04	Contributo in atto di convegno	6	13	0,46	0	15,38	61,54	15,38	7,69
M-PED/04	Contributo in rivista	163,7	223	0,73	29,15	35,43	30,04	4,48	0,9
M-PED/04	Contributo in volume	33	54	0,61	18,52	25,93	40,74	7,41	7,41
M-PED/04	Monografia scientifica	33,8	44	0,77	31,82	36,36	31,82	0	0
M-STO/01	Contributo in atto di convegno	15,6	31	0,5	12,9	12,9	45,16	22,58	6,45
M-STO/01	Contributo in rivista	82	139	0,59	12,95	29,5	38,85	15,11	3,6
M-STO/01	Contributo in volume	106,6	188	0,57	13,83	25	38,3	18,62	4,26
M-STO/01	Monografia scientifica	60,2	86	0,7	36,05	18,6	34,88	8,14	2,33
M-STO/02	Contributo in atto di convegno	5,3	10	0,53	10	10	70	0	10
M-STO/02	Contributo in rivista	180,8	277	0,65	15,16	35,02	41,16	7,58	1,08
M-STO/02	Contributo in volume	121,1	198	0,61	13,13	30,81	41,92	12,12	2,02
M-STO/02	Monografia scientifica	118,4	167	0,71	27,54	32,34	33,53	3,59	2,99
M-STO/03	Contributo in rivista	19,1	26	0,73	30,77	38,46	19,23	11,54	0
M-STO/03	Contributo in volume	7,4	13	0,57	15,38	30,77	30,77	7,69	15,38
M-STO/03	Monografia scientifica	9,5	11	0,86	45,45	45,45	9,09	0	0
M-STO/04	Contributo in atto di convegno	7,6	16	0,48	6,25	12,5	50	31,25	0
M-STO/04	Contributo in rivista	284,8	434	0,66	13,59	42,4	31,8	11,06	1,15
M-STO/04	Contributo in volume	165,8	285	0,58	8,77	31,93	42,11	14,04	3,16
M-STO/04	Monografia scientifica	197,8	294	0,67	26,19	29,59	29,93	12,24	2,04
M-STO/05	Contributo in rivista	57	76	0,75	31,58	35,53	28,95	2,63	1,32
M-STO/05	Contributo in volume	31,3	44	0,71	25	43,18	20,45	6,82	4,55
M-STO/05	Monografia scientifica	35,5	39	0,91	66,67	25,64	7,69	0	0
M-STO/06	Contributo in rivista	21,3	26	0,82	38,46	42,31	19,23	0	0
M-STO/06	Contributo in volume	25,4	32	0,79	25	56,25	18,75	0	0
M-STO/06	Monografia scientifica	16,1	19	0,85	47,37	36,84	15,79	0	0
M-STO/07	Contributo in rivista	59,4	81	0,73	25,93	38,27	32,1	3,7	0
M-STO/07	Contributo in volume	42,7	59	0,72	20,34	45,76	28,81	5,08	0
M-STO/07	Monografia scientifica	25,8	32	0,81	31,25	50	18,75	0	0
M-STO/08	Contributo in rivista	71,6	107	0,67	15,89	34,58	44,86	4,67	0
M-STO/08	Contributo in volume	31,2	41	0,76	39,02	26,83	29,27	4,88	0
M-STO/08	Monografia scientifica	41,3	54	0,76	37,04	29,63	31,48	0	1,85
M-STO/09	Contributo in rivista	35,9	53	0,68	11,32	47,17	35,85	3,77	1,89
M-STO/09	Contributo in volume	28,2	45	0,63	6,67	40	44,44	8,89	0
M-STO/09	Monografia scientifica	27,4	34	0,81	38,24	38,24	23,53	0	0
Totale		6191,6	9.100	0,68	20,35	36,52	33,69	8,19	1,25

Tabella 2.9: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente ed estremamente rilevante -A; Eccellente - B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile

-E) per SSD di afferenza del ricercatore e tipologia di pubblicazione laddove siano stati conferiti almeno 10 prodotti della ricerca. Per “somma punteggi” si intende la valutazione complessiva del SSD nella tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei prodotti presentati dai ricercatori afferenti ai SSD del gruppo.

3. La valutazione delle Istituzioni nell'Area

I GEV avevano il compito di valutare i prodotti di ricerca conferiti dalle Istituzioni ottenendo così gli elementi d'informazione per il calcolo di alcuni indicatori per la valutazione della qualità dei prodotti conferiti.

Indicando rispettivamente con $ECR_{i,j}$, $EC_{i,j}$, $ST_{i,j}$, $SUF_{i,j}$, $SR_{i,j}$ il numero di prodotti Eccellenti ed estremamente rilevanti, Eccellenti, Standard, di Rilevanza sufficiente, di Scarsa rilevanza, non accettabili ovvero non conferiti (rispetto ai prodotti attesi) della Istituzione i -esima nell'Area scientifico-disciplinare j -esima, si ottiene la valutazione complessiva $v_{i,j}$ della Istituzione i -esima nell'Area j -esima come:

$$v_{i,j} = ECR_{i,j} + 0.8 \cdot EC_{i,j} + 0.5 \cdot ST_{i,j} + 0.2 \cdot SUF_{i,j} + 0 \cdot SR_{i,j} \quad (1)$$

Il valore di $v_{i,j}$ è utilizzato per il calcolo degli indicatori di qualità della produzione scientifica descritti nel seguito.

Nelle sezioni successive si procede a descrivere gli indicatori qualitativi e quali-quantitativi che tengono conto dei punteggi ottenuti dai prodotti e delle dimensioni delle strutture e delle istituzioni.

3.1 Gli indicatori di qualità delle Istituzioni nell'Area

In questa sezione ci soffermeremo in particolare sulla valutazione della qualità dei prodotti conferiti, introducendo alcuni indicatori calcolati a partire dalle informazioni necessarie alla determinazione per la valutazione della qualità dei prodotti conferiti.

3.1.1 L'indicatore $I_{i,j}$

Indicando con $n_{i,j}$ il numero di prodotti attesi per la VQR 2015-19 della Istituzione i -esima nell'Area j -esima, l'indicatore $I_{i,j}$, compreso tra 0 e 1, è dato da:

$$I_{i,j} = \frac{v_{i,j}}{n_{i,j}} \quad (2)$$

che rappresenta la valutazione media ottenuta dall'Istituzione i -esima nell'Area j -esima.

3.1.2 L'indicatore $R_{i,j}$

Indicando sempre con $n_{i,j}$ il numero di prodotti attesi per la VQR 2015-19 della Istituzione i -esima nell'Area j -esima, e con N_{IST} il numero di Istituzioni, l'**indicatore $R_{i,j}$** è dato da:

$$R_{i,j} = \frac{\frac{v_{i,j}}{n_{i,j}}}{\frac{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} n_{k,j}}} = \frac{I_{i,j}}{V_j / N_j} \quad (3)$$

dove V_j e N_j indicano la valutazione complessiva e il numero totale di prodotti attesi nell'Area j -esima, vale a dire:

$$V_j = \sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}, N_j = \sum_{k=1}^{N_{IST}} n_{k,j} \quad (4)$$

L'indicatore $R_{i,j}$ rappresenta il rapporto tra la valutazione media attribuita ai prodotti attesi della Istituzione i -esima nell'Area j -esima e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti dell'Area j -esima. Valori inferiori a uno indicano una produzione scientifica con valutazione inferiore alla media di Area, valori superiori a uno indicano una valutazione superiore alla media.

3.1.3 L'indicatore $IRAS_{i,j}$

L'indicatore $IRAS_{i,j}$ è il rapporto tra la somma dei punteggi relativi alle valutazioni ottenute da un'Istituzione in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa:

$$IRAS_{i,j} = \frac{v_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}} = \frac{v_{i,j}}{V_j} \quad (5)$$

Esso è un indicatore di sintesi che tiene conto al tempo stesso della qualità dei prodotti presentati da una certa Istituzione in una data Area e della dimensione dell'Istituzione nella stessa Area. L'indicatore di qualità è dato dal rapporto tra la valutazione media ricevuta dai

prodotti attesi della Istituzione i -esima nell'Area j -esima rispetto alla valutazione media ricevuta da tutti i prodotti attesi dell'Area j -esima, e corrisponde al primo indicatore $R_{i,j}$ definito nella (3), che viene moltiplicato con il peso della Istituzione ($P_{i,j} = n_{i,j}/N_j$), dato dalla quota di prodotti attesi dell'Area j -esima dovuti alla Istituzione i -esima:

$$IRAS_{i,j} = \frac{\frac{v_{i,j}}{n_{i,j}}}{\frac{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}}{N_j}} \times \frac{n_{i,j}}{N_j} = \frac{v_{i,j}}{v_j / N_j} \times \frac{n_{i,j}}{N_j} = R_{i,j} \times P_{i,j} \quad (6)$$

In definitiva, l'indicatore $IRAS_{i,j}$ definisce il peso della Istituzione i -esima nell'Area j -esima, misurato dalla quota dei prodotti attesi, sulla base della qualità relativa dei prodotti attesi stessi. Come tale, $IRAS_{i,j}$ è un indicatore che tiene conto insieme della qualità e del peso relativo di una Istituzione.

L'indicatore $IRAS_{i,j}$ così definito può essere articolato per diverse categorie di prodotti:

1. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti all'Istituzione i che hanno mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2015-2019;
2. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti all'Istituzione i che sono stati assunti o che hanno conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2015-2019;
- 1_2 i prodotti attesi del totale dei ricercatori (1 e 2) dell'Istituzione i .

Sulla base delle definizioni sopra fornite, è possibile calcolare gli indicatori $IRAS1_{i,j}$, $IRAS2_{i,j}$, $IRAS1_2_{i,j}$ applicando la (6) ai sottoinsiemi di ricercatori (e quindi di prodotti) sopra definiti:

$$IRAS1_{i,j} = \frac{v^{h=1}_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1}_{k,j}} = \frac{v^{h=1}_{i,j}}{v^{h=1}_j} \quad (7)$$

$$IRAS2_{i,j} = \frac{v^{h=2}_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=2}_{k,j}} = \frac{v^{h=2}_{i,j}}{v^{h=2}_j} \quad (8)$$

$$IRAS1_2_{i,j} = \frac{v^{h=1,2}_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1,2}_{k,j}} = \frac{v^{h=1,2}_{i,j}}{v^{h=1,2}_j} \quad (9)$$

Nelle formule (7), (8) e (9), con $h=1$, $h=2$ e $h=1_2$ si intende che la valutazione è ristretta ai ricercatori dei profili a, b, e a+b, rispettivamente.

3.1.4 Commenti sul significato degli indicatori di Area dell'Istituzione

L'indicatore $I_{i,j}$ è un indice di qualità media della produzione scientifica che assume il valore 1 nel caso in cui l'Istituzione abbia presentato tutti i prodotti attesi, e tutti abbiano ottenuto la valutazione di eccellente ed estremamente rilevante.

L'indicatore $R_{i,j}$ fornisce una indicazione sul punteggio medio dell'Istituzione rispetto alla media di Area e dunque sul suo posizionamento rispetto alle altre Istituzioni, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se il valore di $R_{i,j}$ è maggiore di 1, significa che i prodotti presentati dall'Istituzione hanno una qualità complessivamente superiore alla media di Area, e viceversa se è minore di 1.

Gli indicatori $IRAS1_{i,j}$, $IRAS2_{i,j}$, $IRAS1_2_{i,j}$ sono indicatori quali-quantitativi, che tengono conto simultaneamente della qualità dei risultati ottenuti dall'Istituzione e delle sue dimensioni e che vengono usati ai fini della distribuzione delle risorse.

3.1.5 Posizionamento delle Istituzioni sulla base degli indicatori

Seguono tabelle e grafici con la distribuzione delle 5 classi finali di merito e degli indicatori descritti in precedenza, aggregati in funzione di diversi parametri, distinguendo tra Università, Enti Pubblici di Ricerca e Istituzioni diverse.

3.1.5.1 Posizionamento delle Università all'interno dell'Area

Le Tabelle 3.1, 3.2 e 3.3 contengono un elenco delle Università in ordine alfabetico. Per ogni Università, è riportato anche il posizionamento in termini dell'indicatore R, calcolato rispettivamente per i profili a), b) e a+b) di seguito definiti:

a) prodotti del personale afferente all'Istituzione che ha mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2015-2019;

b) prodotti del personale afferente all'Istituzione che è stato assunto o ha conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2015-2019;

a+b) prodotti del totale del personale dell'Istituzione.

Per una migliore visualizzazione della graduatoria, le Università sono divise in quartili calcolati in termini della dimensione in base al numero di prodotti conferiti. La Tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno dei quartili. Le Tabelle riportano anche i valori, rispettivamente, degli indicatori *IRAS1*, *IRAS2* e *IRAS1_2* e la quota dimensionale degli Atenei rispetto all'Area.

Per una descrizione completa dei dati riportati si rimanda alle didascalie delle singole tabelle. Come disposto dal Bando, non compaiono nell'analisi complessiva dell'Area risultati che si riferiscono ad un numero di prodotti < 10. Esse sono: Brescia, Camerino, Catanzaro, Firenze IUL, GSSI, Lucca – IMT, Marche, Milano Bocconi, Pisa S. Anna, Reggio Calabria - Dante Alighieri, Roma Mercatorum, Roma Biomedico, Roma Foro Italico, Roma Link Campus, Roma LUISS, Roma San Raffaele, Roma UNINT, Roma UNITELMA, Saint Camillus University, Sannio.

Tabella 3.1: Elenco delle Università in ordine alfabetico per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Atenei all'interno del quartile e sul numero complessivo di Atenei che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Istituzione rispetto alla valutazione media delle Università dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Istituzione). L'indicatore IRAS1 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un'Istituzione in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa, calcolato per il Profilo dei ricercatori permanenti.

Tabella 3.2: Elenco delle Università in ordine alfabetico per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Atenei all'interno del quartile e sul numero complessivo di Atenei che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Istituzione rispetto alla valutazione media delle Università dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero



prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Istituzione). L'indicatore IRAS2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un'Istituzione in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa, calcolato per il Profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2015-19.

Tabella 3.3: Elenco delle Università in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Atenei all'interno del quartile e sul numero complessivo di Atenei che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Istituzione rispetto alla valutazione media delle Università dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Istituzione. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Istituzione). L'indicatore IRAS1_2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un'Istituzione in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori.

Le Tabelle 3.4, 3.5 e 3.6 contengono l'elenco delle Università in ordine alfabetico per ogni Macrosettore concorsuale dell'Area, rispettivamente per i profili di qualità a, b e a+b. Analogamente alle corrispondenti tabelle delle sezioni precedenti, le Tabelle 3.4, 3.5 e 3.6 contengono la graduatoria delle Università, organizzata in quartili in funzione del numero di prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti all'Istituzione, e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito; il parametro di riferimento è in questo caso il Macrosettore di appartenenza del ricercatore.

Tabella 3.4: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno del quartile e sul numero complessivo di Università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel Macrosettore concorsuale rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.5: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno del quartile e sul numero complessivo



di Università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel Macrosettore concorsuale rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.6: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno del quartile e sul numero complessivo di Università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel Macrosettore concorsuale rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Le Tabelle 3.7, 3.8 e 3.9 contengono un elenco delle Università in ordine alfabetico per ogni SSD dell'Area. Analogamente alle corrispondenti tabelle delle sezioni precedenti, le tabelle 3.7, 3.8 e 3.9 riportano la graduatoria delle Università, suddivisa in quartili per numero di prodotti attesi dei ricercatori afferenti all'Istituzione, e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito; il parametro di riferimento è in questo caso l'SSD di afferenza del ricercatore.

Tabella 3.7: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno del quartile e sul numero complessivo di Università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel SSD rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.8: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno del quartile e sul numero complessivo di Università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel SSD rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.9: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la

distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno del quartile e sul numero complessivo di Università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel SSD rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

3.1.5.2 Posizionamento degli Enti Pubblici di Ricerca e delle Istituzioni diverse all'interno dell'Area

Il numero degli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR che hanno conferito prodotti all'Area 11a sono n. 5, ossia CNR, FERMI, IISG, INDIRE, INVALSI.

Tra questi, FERMI, IISG e INVALSI, avendo conferito un numero di prodotti < 10, non compaiono nell'analisi complessiva dell'Area.

CNR e INDIRE, Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, che hanno conferito un numero di prodotti ≥ 10 per la valutazione all'Area 11a sono analizzati in dettaglio nelle Tabelle 3.10-3.12. Per ogni Ente, è riportato anche il posizionamento in termini dell'indicatore R, calcolato rispettivamente per i profili a), b) e a+b) precedentemente definiti; per una migliore visualizzazione della graduatoria, gli Enti Pubblici di Ricerca sono divisi in quartili calcolati in termini della dimensione in base al numero di prodotti conferiti. La Tabella contiene anche l'informazione sul numero di Enti Pubblici di Ricerca all'interno dei quartili.

Tabella 3.10: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di Enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Ente rispetto alla valutazione media degli enti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Ente ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Ente. $(v/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Ente rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; v: numero prodotti attesi dell'Ente). L'indicatore IRAS1 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un Ente in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa, calcolato per il Profilo dei ricercatori permanenti.

Tabella 3.11: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia

alla posizione dell'Ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di Enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Ente rispetto alla valutazione media degli enti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Ente ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Ente. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Ente rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Ente). L'indicatore IRAS2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un Ente in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa, calcolato per il Profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2015-19.

Tabella 3.12: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di Enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Ente rispetto alla valutazione media degli enti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Ente ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Ente. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Ente rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Ente). L'indicatore IRAS1_2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un Ente in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori.

Le Tabelle 3.13, 3.14 e 3.15 riportano la graduatoria degli Enti Pubblici di Ricerca per profili di qualità e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito con riferimento al Macrosettore concorsuale di appartenenza del ricercatore.

Tabella 3.13: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli Enti Pubblici di Ricerca in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.14: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano

graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli Enti Pubblici di Ricerca in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.15: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli Enti Pubblici di Ricerca in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Le Tabelle. 3.16, 3.17 e-3.18 riportano la graduatoria per profili di qualità degli Enti Pubblici di Ricerca e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito con riferimento al SSD di afferenza del ricercatore.

Tabella 3.16: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli Enti Pubblici di Ricerca in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.17: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli Enti Pubblici di Ricerca in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.18: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli Enti Pubblici di Ricerca in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Il numero delle Istituzioni diverse che si sono volontariamente sottoposte alla VQR che hanno conferito prodotti all'Area 11a sono n. 2, ossia FBK e FSCIRE.

Tali Istituzioni diverse che hanno conferito un numero di prodotti ≥ 10 per la valutazione all'Area 11a sono analizzate in dettaglio nelle Tabelle 3.19, 3.20 e 3.21. Le tabelle contengono la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b) precedentemente definiti; per una migliore visualizzazione della graduatoria, le Istituzioni diverse sono divise in quartili calcolati in termini della dimensione in base al numero di prodotti conferiti. La Tabella contiene anche l'informazione sul numero di Istituzioni diverse all'interno dei quartili.

Tabella 3.19: Elenco delle Istituzioni diverse che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Istituzioni diverse all'interno del quartile e sul numero complessivo di Istituzioni diverse che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Istituzione rispetto alla valutazione media delle Istituzioni dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Istituzione. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Istituzione).

Tabella 3.20: Elenco delle Istituzioni diverse che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile



di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Istituzioni diverse all'interno del quartile e sul numero complessivo di Istituzioni diverse che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Istituzione rispetto alla valutazione media delle Istituzioni dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Istituzione).

Tabella 3.21: Elenco delle Istituzioni diverse che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Istituzioni diverse all'interno del quartile e sul numero complessivo di Istituzioni diverse che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Istituzione rispetto alla valutazione media delle Istituzioni dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Istituzione).

4. La valutazione dei Dipartimenti nell'Area

4.1 Premessa

La VQR ha, tra i suoi compiti, quello di fornire alle Istituzioni una graduatoria dei Dipartimenti o strutture assimilabili che possa essere utilizzato come informazione dagli organi decisionali delle Istituzioni.

Indicando rispettivamente con $ECR_{i,j,k}$, $EC_{i,j,k}$, $ST_{i,j,k}$, $SUF_{i,j,k}$, $SR_{i,j,k}$ il numero di prodotti Eccellenti ed estremamente rilevanti, Eccellenti, Standard, Rilevanza Sufficiente, Scarsa Rilevanza o Non Accettabile del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'Area scientifico-disciplinare j -esima, si ottiene la valutazione complessiva $v_{i,j,k}$ del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'Area j -esima come:

$$v_{i,j,k} = ECR_{i,j,k} + 0.8*EC_{i,j,k} + 0.5*ST_{i,j,k} + 0.2*SUF_{i,j,k} + 0*SR_{i,j,k} \quad (10)$$

4.2 Gli indicatori di qualità di Area del Dipartimento

In questa sezione, in analogia con quanto già fatto per le Istituzioni, saranno introdotti alcuni indicatori di qualità dei prodotti conferiti dai Dipartimenti. Gli indicatori forniscono informazioni potenzialmente utili sulla qualità della ricerca del Dipartimento in una determinata Area.

4.2.1 L'indicatore $I_{i,j,k}$

Indicando con $n_{i,j,k}$ il numero di prodotti attesi per la VQR del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'Area j -esima, l'indicatore $I_{i,j,k}$, minore o uguale a uno, è dato da:

$$I_{i,j,k} = \frac{v_{i,j,k}}{n_{i,j,k}} \quad (11)$$

e rappresenta la valutazione media ottenuta dal Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'Area j -esima.

4.2.2 L'indicatore $R_{i,j,k}$

Indicando sempre con $n_{i,j,k}$ il numero di prodotti attesi per la VQR del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'Area j -esima, e con N_{IST} il numero di Istituzioni, l'indicatore $R_{i,j,k}$ è dato da:

$$R_{i,j,k} = \frac{\frac{v_{i,j,k}}{n_{i,j,k}}}{\frac{\sum_{s=1}^{N_{IST}} v_{s,j}}{\sum_{s=1}^{N_{IST}} n_{s,j}}} = \frac{I_{i,j,k}}{V_j / N_j} \quad (12)$$

dove V_j e N_j indicano la valutazione complessiva e il numero totale di prodotti attesi nell'Area j -esima, vale a dire:

$$V_j = \sum_{s=1}^{N_{IST}} v_{s,j}, \quad N_j = \sum_{s=1}^{N_{IST}} n_{s,j} \quad (13)$$

L'indicatore $R_{i,j,k}$ rappresenta il rapporto tra la valutazione media ricevuta dai prodotti del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'Area j -esima e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti dell'Area j -esima. Valori minori di uno indicano una produzione scientifica con una valutazione media inferiore alla media dell'Area, valori maggiori di uno indicano una valutazione media alla media dell'Area.

4.2.3 L'indicatore $IRD_{i,j,k}$

L'indicatore $IRD_{i,j,k}$ è definito come rapporto tra la somma dei punteggi corrispondenti alle valutazioni raggiunte da un Dipartimento k della Istituzione i in una data Area j e la valutazione complessiva dell'Area stessa:

$$IRD_{i,j,k} = \frac{v_{i,j,k}}{\sum_{s=1}^{N_{IST}} v_{s,j}} \quad (14)$$

L'indicatore $IRD_{i,j,k}$ è un indicatore quali-quantitativo, che tiene conto simultaneamente della qualità dei risultati ottenuti dal Dipartimento e delle sue dimensioni.

L'indicatore $IRD_{i,j,k}$ così definito può essere articolato in tre sotto-indicatori coerenti con i profili fissati nel D.M. e nel Bando. In particolare, si definiscono tre diverse categorie di prodotti:

1. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti al Dipartimento k dell'Istituzione i che hanno mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2015-2019;
2. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti al Dipartimento k dell'Istituzione i che sono stati assunti o hanno conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2015-2019;
3. 1_2 i prodotti attesi da parte del totale dei ricercatori (1 e 2) dell'Istituzione i .

Sulla base delle definizioni sopra fornite, è possibile calcolare gli indicatori $IRD1_{i,j,k}$, $IRD2_{i,j,k}$, $IRD1_2_{i,j,k}$, applicando la (14) a tutti i ricercatori (e quindi ai prodotti) sopra definiti:

$$IRD1_{i,j,k} = \frac{v^{h=1}_{i,j,k}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1}_{k,j}} = \frac{v^{h=1}_{i,j,k}}{v^{h=1}_j} \quad (15)$$

$$IRD2_{i,j,k} = \frac{v^{h=2}_{i,j,k}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=2}_{k,j}} = \frac{v^{h=2}_{i,j,k}}{v^{h=2}_j} \quad (16)$$

$$IRD1_2_{i,j,k} = \frac{v^{h=1_2}_{i,j,k}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1_2}_{k,j}} = \frac{v^{h=1_2}_{i,j,k}}{v^{h=1_2}_j} \quad (17)$$

Nelle formule (15), (16) e (17), con $h=1$, $h=2$ e $h=1_2$ si intende che la valutazione è ristretta ai ricercatori dei profili a, b, e a+b, rispettivamente.

4.2.4 Posizionamento dei Dipartimenti sulla base degli indicatori di qualità del Dipartimento nell'Area

In questa sezione viene riportato il posizionamento dei Dipartimenti delle singole Istituzioni valutate sulla base degli indicatori di qualità di Area. Le Tabelle 4.1, 4.2 e 4.3 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti delle Università, con le informazioni relativa alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R , la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e gli indicatori IRD sopra definiti, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b).

Tabella 4.1: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R , la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1. Se



l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del Dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del Dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi del Dipartimento). L'indicatore IRD1 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell'Area stessa, calcolato per il Profilo dei ricercatori permanenti. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Tabella 4.2: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del Dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del Dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi del Dipartimento). L'indicatore IRD2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell'Area stessa, calcolato per il Profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2015-19. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Tabella 4.3: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del Dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del Dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi del Dipartimento).



del Dipartimento). L'indicatore IRD1_2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell'Area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Le Tabelle 4.4, 4.5 e 4.6 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti delle Università per tutti i macrosettori concorsuali dell'area, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e gli indicatori IRD sopra definiti, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b), per tutti i macrosettori concorsuali dell'Area.

Tabella 4.4: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il Profilo a, per tutti i macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore. L'indicatore R indica la valutazione media del dipartimento nel Macrosettore concorsuale rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del Dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.

Tabella 4.5: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il Profilo b, per tutti i macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore. L'indicatore R indica la valutazione media del dipartimento nel Macrosettore concorsuale rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del Dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.

Tabella 4.6: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il Profilo a+b, per tutti i macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si

riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore. L'indicatore R indica la valutazione media del dipartimento nel Macrosettore concorsuale rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del Dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.

Le Tabelle 4.7, 4.8 e 4.9 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti o delle strutture assimilate degli Enti pubblici di ricerca, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e gli indicatori IRD sopra definiti, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b).

Tabella 4.7: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dei dipartimenti ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. L'indicatore IRD1 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell'Area stessa, calcolato per il Profilo dei ricercatori permanenti. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Tabella 4.8: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è



qualitativamente superiore). Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dei dipartimenti ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. L’indicatore IRD2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell’Area stessa, calcolato per il Profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2015-19. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell’Area.

Tabella 4.9: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l’indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l’indicatore IRD1_2. Se l’Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell’Istituzione nella graduatoria assoluta che all’interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l’informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all’interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nell’Area. L’indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca dell’Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell’Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dei dipartimenti ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. L’indicatore IRD1_2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell’Area stessa, calcolato per l’insieme totale dei ricercatori. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell’Area.

Infine, le Tabelle 4.10, 4.11 e 4.12 contengono l’elenco alfabetico dei Dipartimenti o strutture assimilate degli Enti pubblici di ricerca per tutti i macrosettori concorsuali dell’area, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l’indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e gli indicatori IRD sopra definiti, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b).

Tabella 4.10: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il Profilo a, per i Macrosettori dell’Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l’indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l’Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell’Istituzione nella graduatoria assoluta che all’interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l’informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all’interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore. L’indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell’Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell’Area.

Tabella 4.11: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il Profilo b per i Macrosettori dell’Area. La tabella contiene



la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Tabella 4.12: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il Profilo a+b per i Macrosettori dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

5. Analisi dei risultati e considerazioni finali

Il GEV 11a ha lavorato in maniera ottima sul piano individuale, sul piano interindividuale e sul piano dei subGEV.

La collaborazione con l'assistente, le cui prestazioni sono state di eccezionale qualità, è stata costante, puntuale e pienamente soddisfacente.

Altrettanto solido è stato il rapporto tra i singoli membri GEV, i Coordinatori dei tre subGEV e il Coordinatore del GEV, così come di quest'ultimo con il Coordinatore generale della VQR e con i membri del direttivo ANVUR.

Ne è scaturito un lavoro di valutazione che si è svolto in maniera organica dalle preliminari fasi di definizione dei criteri e di preparazione delle linee guida per i revisori, nei tempi originariamente previsti, senza alcun danno alla qualità e alla profondità della valutazione. Nondimeno, i periodi alquanto lunghi, dall'atto della nomina all'inizio effettivo del lavoro di valutazione dei prodotti, hanno costretto il GEV a ritmi serrati nella valutazione dei prodotti e nella stesura dei giudizi, e a lavorare anche in periodo estivo per mantenere la scadenza finale, condizione necessaria per poter utilizzare i risultati della VQR ai fini dell'attribuzione della quota premiale del FFO alle Istituzioni. Inoltre, si rileva auspicabile che tutti i settori disciplinari siano rappresentati con almeno due GEV. Questa richiesta appare fondamentale laddove i settori disciplinari richiedono una quantità di valutazioni superiori a 300 prodotti, ma sarebbe auspicabile per tutti i settori.

Sarebbe stato, inoltre, maggiormente efficace che l'integrazione del GEV venisse effettuata prima dell'inizio dei lavori, sulla base della verifica dei prodotti attesi ed eventualmente della consultazione con il Coordinatore del GEV, in considerazione del fatto che l'integrazione di nuovi membri a lavori ampiamente iniziati ha reso più complesso lo sviluppo del lavoro di valutazione. Inoltre, si ritiene importante segnalare che sarebbe importante evitare di avere membri del GEV provenienti dallo stesso ateneo, specie laddove appartengono allo stesso settore concorsuale o allo stesso subGEV.

Si ritiene che la ripartizione dei prodotti in "fasce di merito" sarebbe più efficacemente e propriamente condotta operando a valle dell'intero processo di valutazione, e non stabilendo classi a priori (ad esempio suddividendo l'insieme dei prodotti in quintili - se le classi rimangono



cinque - secondo l'ordinamento dei voti assegnati). Riguardo la valutazione dei prodotti, è stato sicuramente fondamentale che Anvur abbia condiviso il rapporto tra valutazioni numeriche e fascia di merito, ai GEV e i colleghi referee esterni, ma si auspica che nella prossima edizione della VQR, la stessa venga presentata ai colleghi direttamente nel bando in modo che siano molto chiare le implicazioni delle scelte fatte. In più, si auspica un rapporto più stringente tra la valutazione numerica e il giudizio narrativo, attraverso una scheda che obblighi in qualche misura a sviluppare un giudizio narrativo e un'aggettivazione concordante con la valutazione numerica.